



# IRENE BARGELLINI

## CANDIDATO CONSIGLIERE SIRM

### DATI ANAGRAFICI

Nato a: Viareggio, LU

Data: 22 settembre 1974

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1999 - Laurea in Medicina e Chirurgia - Università di Pisa

2003 - Specializzazione in Radiodiagnostica - Università di Pisa

2017 - Master Universitario di II Livello in Radiologia Interventistica  
Endovascolare Extraneuro conseguito - Università degli Studi di Pisa

### GRUPPI O ASSOCIAZIONI

Membro delle seguenti società scientifiche:

- Società Italiana Radiologia Medica (SIRM) dal 2000
- European Society of Radiology (ESR)
- European Society of Gastrointestinal and Abdominal Radiology (ESGAR)
- CIRSE (Cardiovascular and Interventional Radiology Society in Europe)
- ILCA (International Liver Cancer Association)
- European Congress of Radiology (ECR)
- ECR 2023: Chairperson del Vascular Subcommittee
- ECR 2022: Membro del Interventional Radiology Subcommittee
- ECR 2017, 2018 e 2019: Membro del Vascular Subcommittee
- Cardiovascular and Interventional Radiology Society in Europe (CIRSE)
- Dal 2022: Membro del Next Research Advisory Board del CIRSE
- 2020-2021: Membro del CIRSE Expert group on Ambulatory Care
- 2015-2017: Membro del Standards of Practice Committee
- International Liver Cancer Association (ILCA)

### ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 2022 a oggi: Dirigente Medico presso SOD di Radiologia Vascolare e Interventistica dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Firenze

Dal 2003 al 2022: Dirigente Medico presso UOC di Radiologia Interventistica della Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Pisa

2020: Direttore della UOC di Radiodiagnostica presso l' Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, Cuneo



- 2018-2019: Membro del Communication Committee
- European Organisation for Research and Treatment of Cancer (EORTC)
- Da marzo 2022: Membro del GITCG group and the HBP&NET task force

## DOCENZE

2017-2023: Abilitazione Scientifica Nazionale  
Professore I fascia settore concorsuale 06/11

2017-2023: Abilitazione Scientifica Nazionale  
Professore II fascia settore concorsuale 06/11

Professore a Contratto presso Università degli studi di Pisa, Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica per gli anni accademici 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2015-2016, 2016-2017

Dal 2017 ad oggi - Docente del Master di II livello di Radiologia Interventistica dell' Università degli Studi Pisa

## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Autore e coautore di 98 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali

H-index aggiornato: 30

Partecipazione in oltre 25 studi clinici multicentrici internazionali nell'ambito delle terapie loco-regionali e sistemiche dei tumori epatici primitivi e secondari

Relatore di oltre 280 letture ad invito, in congressi nazionali ed internazionali

Principali campi di interesse scientifico:

Interventistica Oncologica

Imaging delle Lesioni focali epatiche pre e post-trattamento

Terapia sistemica e loco-regionale delle lesioni focali epatiche primitive e secondarie

2015-oggi: Membro dell' Editorial Board di European Radiology

2018 - 2021: Vice-direttore del Giornale Italiano di Radiologia Medica

## ATTIVITÀ CLINICO ASSISTENZIALE

• Dal 2003 ad oggi, presso la UO di Radiodiagnostica I Universitaria, diretta dal Prof. Bartolozzi, e successivamente la UO di Radiologia Interventistica, diretta dal Dott. Cioni, ha svolto attività assistenziale nell'ambito della Radiologia Interventistica, con particolare riferimento alla interventistica endovascolare, sia in elezione che in urgenza.

• Ha maturato nel corso degli anni specifici interessi, dapprima nell'ambito del trattamento endovascolare degli aneurismi aortici e del trattamento della ipertensione renovascolare, e successivamente nell'ambito del trattamento endovascolare delle ischemie critiche degli arti inferiori. Attualmente, il maggiore campo di interesse ed attività riguarda l'Interventistica Oncologia Epatica, con particolare riferimento alla Chemoembolizzazione e Radioembolizzazione Epatica, sia per tumori primitivi che secondari.

• Oltre al contributo attivo e continuo alla crescita del Gruppo Oncologico Multidisciplinare per le Lesioni Focali Epatiche, è membro del Gruppo Toscano dei Trattamenti Loco-regionali in Oncologia, istituito per volere della Regione Toscana, con lo scopo di regolamentare ed implementare i trattamenti loco-regionali in ambito oncologico.

• Nell'ambito della Radiologia Diagnostica, ha specifiche competenze di Tomografia Computerizzata, anche con apparecchiature di ultima generazione che sfruttano l'Imaging Spettrale. In questo ambito, i principali campi di interessi sono gli studi vascolari (aorta e arti inferiori) e lo studio delle lesioni focali epatiche, prima e dopo trattamenti chirurgici, loco-regionali o sistemiche. In particolare, è attivamente coinvolta in studi clinici internazionali che implicano la valutazione della risposta radiologica ai più recenti trattamenti sistemiche immunoterapici.

## PROGRAMMA

Carissimi colleghi,

è con orgoglio ed entusiasmo che mi candido come membro del Comitato Direttivo SIRM per il prossimo mandato. Orgoglio perché rappresenta il riconoscimento di quasi 20 anni di carriera clinico-assistenziale e scientifica, condotta con dedizione, sacrificio e rispetto. Entusiasmo, perché in questi anni ho maturato idee ed esperienze che credo possano contribuire almeno in piccola parte all'ulteriore sviluppo della nostra società. Il mio programma si può riassumere in due concetti:

1) Il RADIOLOGO CLINICO, colonna portante di ogni decisione terapeutica. Pressoché ogni decisione terapeutica è oggi guidata dall'imaging radiologico e dalla caratterizzazione anatomico-patologica; in entrambi i casi, il radiologo è attivamente coinvolto, pur non avendone spesso pienamente coscienza. Diventa pertanto indispensabile sensibilizzare tutti i colleghi radiologi alla comprensione di ciò che la nostra attività implica per il paziente e per i colleghi di altre specialità, attraverso la produzione di referti mirati al trattamento, l'implementazione delle capacità comunicative nei confronti dei pazienti, dei loro familiari e dei colleghi di altre discipline, mediante percorsi formativi dedicati, e l'attiva partecipazione alle decisioni terapeutiche in ambito multidisciplinare, la quale richiede un'approfondita conoscenza del problema clinico specifico e della sua gestione medica e chirurgica.



## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

2007-2021: Membro dell'Editorial Board di  
Cardiovascular Interventional Radiology

2012-2016: Membro dell'Editorial Board di ESIR-  
online

Revisore di svariate riviste scientifiche, tra  
cui: Lancet Oncology, Hepatology, Journal of  
Hepatology, Digestive Diseases and Sciences,  
Digestive and Liver Disease, Liver Cancer,  
European Radiology, European Journal of Radiology,  
Cardiovascular and Interventional Radiology, Insights  
into Imaging, Eur J Nuc Med, Hepatobiliary Surgery  
and Nutrition, Therapeutic Advances in Medical  
Oncology

## PROGRAMMA

Radiologia CLINICA significa anche rispondere alla crescente necessità su tutto il territorio nazionale di implementazione della Radiologia Interventistica "di Base" (ad esempio, biopsie e drenaggi). Nelle sue capacità di comprensione ed ottimizzazione degli strumenti diagnostici, il radiologo è la figura specialistica in assoluto più competente per eseguire determinate procedure in modo accurato e sicuro. Peraltro, una cultura più interventistica facilita il riconoscimento del Radiologo in quanto CLINICO ed il suo accesso ai processi decisionali, sia in ambito locale, che nazionale ed internazionale. Diventa pertanto indispensabile facilitare l'accesso a tutti i nostri radiologi, in particolare a quelli più giovani, a percorsi didattici, anche pratici, che consentano loro di acquisire conoscenza e dimestichezza con queste procedure.

2) DIVERSITA' ed INCLUSIVITA', come forma di arricchimento e sviluppo

Queste due parole ricorrono sempre più frequentemente nel nostro vocabolario. La diversità non è solo di genere (e tanto è stato fatto e sarà fatto per le donne in radiologia) ma anche di età, razza, cultura, sede geografica ed implica una forte conoscenza di se stessi e capacità di riconoscimento del valore degli altri. La SIRM è una grande società scientifica che include al suo interno le realtà più svariate, che spesso però rimangono nell'ombra. Come si può portare alla luce tanta ricchezza, in un momento in cui a tutti noi viene chiesto di lavorare in condizioni di carenza di personale, pressati dalle nostre amministrazioni per l'abbattimento delle liste di attesa, spesso più attenti alla quantità che alla qualità ed alla appropriatezza? Che cosa cercano i radiologi in SIRM? E che cosa la SIRM può o potrebbe offrire? Certo, le esigenze sono le più svariate, ma passano tutte attraverso un processo di empowerment e riconoscimento del se. In questo ambito rientrano:

- lo scouting, su scala nazionale, alla ricerca di ogni professionista in grado di dare il proprio contributo attraverso le proprie specifiche conoscenze, esperienze e contatti personali;
- lo sviluppo di programmi di mobilità regionale ed inter-regionale per periodi di formazione, mirati all'acquisizione di specifiche competenze, ma anche alla creazione di una rete capillare di scambi formativi e culturali;
- la ricerca di collaborazioni attive e fattive con le altre società scientifiche, nazionali ed internazionali, per la creazione di linee guida, progetti condivisi e registri;
- il continuo arricchimento dell'offerta formativa, in termini di contenuti e modalità di fruizione, anche al di fuori dello stretto ambito radiologico;
- l'accesso semplificato alla produzione editoriale, attraverso l'offerta su scala nazionale di tutoraggio mirato alla produzione scientifica;
- la possibilità di incontri con i partner industriali, tesi a comprenderne le logiche e guidarne le decisioni future;
- la creazione di un progetto di intermediazione tra i membri della SIRM e gli stakeholders, per lo sviluppo di progetti di ricerca, facilitando il passaggio, spesso ostico, dalla ideazione alla concretizzazione di validi progetti.

Su questi temi, se otterrò il vostro consenso e supporto, metterò a disposizione l'esperienza maturata come Radiologa, Interventista e "Ricercatrice Ospedaliera", ma anche l'entusiasmo, le capacità comunicative ed empatiche e la curiosità che hanno costituito il filo conduttore della mia vita personale e professionale.

Irene Bragellini